



# COMUNE DI PERFUGAS

Provincia di Sassari

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno  
2023

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA NICOLINA CATTARI

# Comune di PERFUGAS

## Organo di revisione

Verbale n. 139 del 13.05.2024

–

### – RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

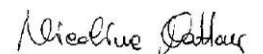
- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

#### **presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Perfugas che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sorso, lì 13.05.2024

L'Organo di revisione  
DOTT.SSA NICOLINA CATTARI



## INTRODUZIONE

La sottoscritta Dott.ssa Nicolina Cattari **revisore nominato** con delibera dell'Organo consiliare ;

◆ ricevuta in data 10.05.2024 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della giunta comunale n. 42 del 09.05.2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico (\*);
- c) Stato patrimoniale (\*\*);

(\*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, non va allegato.

(\*\*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.U. n.262 del 3.11.2021. L'Organo di revisione deve accertarsi che l'Ente trasmetta alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) la deliberazione della giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata.

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2024-2026 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;

◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

◆ visto il d.lgs. 118/2011;

◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare;

### TENUTO CONTO CHE

◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;

◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2023 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai Responsabili;

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 2.253 abitanti.

### VERIFICHE PRELIMINARI

L'Ente *non è in dissesto*;

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente partecipa all'Unione dei Comuni dell'Anglona e Bassa Valle del Coghinas;

L'Organo di revisione, nel corso del 2023, *non ha rilevato* gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *risulta* essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel corso dell'esercizio 2023, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

## CONTO DEL BILANCIO

Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un avanzo di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un avanzo di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Dai dati di seguito indicati rileva che nel Comune di Perfugas l'esercizio si chiude con un risultato finanziario di amministrazione pari ad € **5.389.453,43**, in particolare:

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	TOTALE
Fondocassa al 1° Gennaio				4.150.184,75
RISCOSSIONI	(+)	1.601.963,37	3.841.650,02	5.443.613,39
PAGAMENTI	(-)	1.163.077,54	4.158.706,76	5.321.784,30
SALDO DICASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.272.013,84
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DICASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.272.013,84
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.804.248,86	1.199.176,12	3.003.424,98
<i>dicui residui attivi incassati alla data del 31/12 in contopostali e bancari in attesa del riversamento nei conti di tesoreria principale</i>		0,00	0,00	0,00
<i>dicui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base dell'istima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00

RESIDUI PASSIVI	(-)	616.271,72	1.062.628,24	1.678.899,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			11.802,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTROCAPITALE	(-)			195.282,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)</b>	(=)			<b>5.389.453,43</b>

	GESTIONE	
		TOTALE
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.194.917,93
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		770.000,00
Altri accantonamenti		259.722,54
Fondo garanzie debitorie commerciali		0,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>2.224.640,47</b>

	GESTIONE	
		TOTALE

<b>Partevincolata</b>	
Vincoliderivantidallalegge	55.231,23
VincoliderivantidaTrasferimenti	2.418.248,04
Vincoliderivantida finanziamenti	759,74
Vincoliformalmenteattribuitidall'ente	504.773,62
Altrivincoli	19.333,42
<b>Totalepartevincolata(C)</b>	<b>2.998.346,05</b>

	<b>GESTIONE</b>
	<b>TOTALE</b>
<b>Partedestinataagliinvestimenti</b>	<b>Totalepartedestinataagliinvestimenti(D)</b>
	<b>14.671,94</b>

	<b>GESTIONE</b>
	<b>TOTALE</b>
	<b>E)Totalepartedisponibile(E=A-B-C-D)</b>
	<b>151.794,97</b>

Andamentodelrisultatodiamministrazione degliultimi5 anni:

Avanzo diamministrazione ultante dallagestionefinanzia ria	2019	2020	2021	2022	2023
	2.232.637,09	2.648.401,35	4.288.100,81	4.250.189,38	5.389.453,43

### Lascomposizionedelrisultatod'amministrazione

L'avanzodiamministrazioneècalcolato comesommaalgebricadelfondodicassa al31dicembre,più residui attivi, meno i residui passivi, meno i Fondi Pluriennali di Spesa, parte corrente e parte capitale.A fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si procede alla scomposizione del valore complessivo,attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dalla nuova formulazione dell'art. 187 del D. Lgs.267/2000;
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residua di quella di competenza.

Nel primo caso, il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata:

**PARTE ACCANTONATA**

<b>F1)FondoCrediti di dubbiaesigibilità</b>	<b>1.194.917,93</b>
<b>F2)Fondoanticipazione liquidità</b>	<b>---</b>
<b>F3)Fondoperdite societàpartecipate</b>	<b>---</b>
<b>F4)Fondocontenzioso</b>	<b>770.000,00</b>
<b>F5)AltriAccantonamenti</b>	<b>259.722,54</b>
<b>TOTALEPARTEACCANTONATA</b>	<b>2.224.640,47</b>

<b>PARTEVINCOLATA</b>	
<b>V1)Vincoliderivantedaleggiedapricipicontabili</b>	<b>55.231,23</b>
<b>V2)Vincoliderivantedatrasferimenti</b>	<b>2.418.248,04</b>
<b>V3)Vincoliderivantedallacontrazione dimutui</b>	<b>759,74</b>
<b>V4)Vincoliformalmenteattribuitidall'ente</b>	<b>504.773,62</b>
<b>V4)Vincoliformalmenteattribuitidall'ente</b>	<b>19.333,42</b>
<b>TOTALEPARTEVINCOLATA</b>	<b>2.224.640,47</b>

<b>AVANZODIAMMINISTRAZIONE</b>	
<b>Avanzodiamministrazione al31/12</b>	<b>5.389.453,43</b>
<b>ParteAccantonata</b>	<b>2.224.640,47</b>
<b>ParteVincolata</b>	<b>2.224.640,47</b>
<b>Partedestinata agliinvestimenti</b>	<b>14.671,94</b>
<b>AVANZODIAMMINISTRAZIONEDISPONIBILE</b>	<b>151.794,97</b>

### **ALLEGATIA1-A2-A3**

Il D.M. 1 Agosto 2019 ha modificato il principio contabile 4/1 relativo alla programmazione introducendo in coda al documento, una ulteriore parte, rubricata come paragrafo 13, appositamente dedicata al Rendiconto della gestione.

Si tratta di una parte opportuna e necessaria, che completa un vuoto informativo presente nei principi contabili. Il paragrafo 13.7, introdotto con il D.M. si limita esclusivamente a descrivere i contenuti del prospetto del risultato di amministrazione, ma non apporta alcuna significativa modifica al “modus operandi” posto in essere dagli enti fino ad oggi. Tuttavia, la seconda parte del prospetto relativa alla determinazione e composizione dell’avanzo stesso, richiede per una corretta verifica, la contestuale compilazione dei nuovi modelli introdotti e denominati a/1, a/2 e a/3 che riportano l’elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione **accantonate, vincolate e destinate agli investimenti** che consentono di analizzare e verificare la corretta determinazione dei dati aggregati.

**L'allegato a/1** riporta l'analisi indicazione di tutte le poste accantonate del risultato di amministrazione. Ci si riferisce in particolare a non in modo esclusivo a:

- fondoanticipazione diliquidità;
- fondoperditesocietàpartecipatedicui all'articolo21 deldecretolegislativon.175del2016edall'articolo1,commi 550-552,dellaleggen.147/2013;
- fondocontenzioso;
- fondocreditididubbiaedifficileesazione;
- agliaccantonamentieffettuatidalleregioniper iresidui perenti;
- agli altri accantonamenti che ciascun ente può effettuare nel rispetto del principio di prudenza.

Il totale generale della tabella è pari al valore riportato nella voce corrispondente della Tabella ripilografica del risultato di amministrazione.

**RIEPILOGO DELLERISORSEACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023**

RISORSEACCANTONATE	Risorse accantonate al 01/01/2023(a)	Risorse accantonate applicate al bilancio 2023 (consegno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio esercizio 2023(c)	Variazione degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto 2023(d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
<b>FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ</b>	<b>1.340.171,09</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>- 145.253,16</b>	<b>1.194.917,93</b>
<b>FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>FONDO CONTENZIOSO</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>620.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>770.000,00</b>
<b>ALTRI ACCANTONAMENTI</b>	<b>135.792,64</b>	<b>0,00</b>	<b>123.929,90</b>	<b>0,00</b>	<b>259.722,54</b>
<b>TOTALERISORSEACCANTONATE</b>	<b>1.625.963,73</b>	<b>0,00</b>	<b>743.929,90</b>	<b>- 145.253,16</b>	<b>2.224.640,47</b>

L'allegato 2 contiene l'elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione distinguendo:

- i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili;
- i vincoli derivanti dai trasferimenti;
- i vincoli di mutua e altri finanziamenti;
- i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

come definiti dall'articolo 42, comma 5, del presente decreto, ed all'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL e dai principi contabili applicati.

Il totale generale della tabella è pari al valore riportato nella voce corrispondente della Tabella riepilogativa del risultato di amministrazione.

Determinato il valore della singola economia vincolata e aggregata per natura secondo la classificazione prevista dal D.Lgs. è necessario nettizzare, dalla determinazione del valore analitico e sintetico ottenuto, quelle poste già riconsiderate in altri prospetti e, quindi, già esclusi dal calcolo della voce Edil Risultato d'amministrazione. In particolare, qualora tra le entrate vincolate esposte nell'allegato a/2 ci sono risorse che concorrono alla determinazione del valore di accantonamento al FCDE, queste risorse vengono portate in diminuzione dal valore globale di vincolo ottenuto.

### RIEPILOGO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2023

	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01/01/2023(a)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023(b)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023(c)	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate(d)	FPV al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate(e)	Cancellazione residui attivi vincolati o eliminazione risorse vinc. (+) e cancellazione residui passivi vincolati (-)(f)	Cancellazione nel 2023 di impegni finanziati da FPV non reimputati nel 2022 dopo rend. 2023(g)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023 (h)=(b+c-d-e+g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023(i)=(a+c-d-e-f+g)
V1	60.747,06	20.000,00	32.005,50	18.185,72	19.332,61	0,00	0,00	14.487,17	55.231,23
V2	2.304.079,01	641.332,58	1.752.754,83	1.647.027,15	744,53	-8.588,83	597,10	745.912,78	2.418.248,04
V3	512.629,86	14.951,68	0,00	10.778,68	0,00	-2.922,44	0,00	4.173,00	504.773,62
V4	18.257,31	0,00	0,00	0,00	0,00	-1076,11	0,00	0,00	19.333,42
V5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.896.670,01</b>	<b>676.284,26</b>	<b>1.784.757,33</b>	<b>1.676.948,31</b>	<b>20.077,19</b>	<b>-13.347,11</b>	<b>597,10</b>	<b>764.613,19</b>	<b>2.998.346,05</b>

L'allegato a/3 contiene l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione che comprende le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione, come definite dall'articolo 187, comma 1, del TUEL.

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023**

	<b>Risorse destinate agli investimenti al 01/01/2023 (a)</b>	<b>Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023 (b)</b>	<b>Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate destinate agli investimenti (c)</b>	<b>FPV al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate agli investimenti (d)</b>	<b>Cancellazione residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti per eliminazione di risorse destinate (+) e cancellazione residui passivi finanziati da risorse destinate (-) (e)</b>	<b>Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2023 <math>3(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)</math></b>
<b>TOTALE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>14.671,94</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.671,94</b>

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti degli indicatori sintetici. Pertanto, si passa ad un approccio valutativo dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso:

- il risultato della gestione di competenza;
- il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, facilitano una lettura più approfondita del rendiconto dell'Ente, con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda.

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti degli indicatori sintetici. Pertanto, si passa ad un approccio valutativo dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso:

- il risultato della gestione di competenza;
- il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, facilitano una lettura più approfondita del rendiconto dell'Ente, con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda.

### La Gestione di Competenza

La gestione di competenza esprime le risultanze contabili dell'esercizio, cioè la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in un avanzo residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale, incluso l'avanzo applicato.

#### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
<b>Fondocassa all'inizio dell'esercizio</b>		4.150.184,75			
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>	826.859,30		<b>Disavanzo di amministrazione</b>	0,00	
<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazione di liquidità</i>	0,00		<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)</b>	0,00	
<b>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)</b>	293.413,65				
<b>Fondo pluriennale vincolato in/capitale (1)</b>	993.766,86				
<i>- di cui Fondo pluriennale vincolato in/capitale finanziato</i>	0,00				
<b>Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)</b>	0,00				

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.010.528,98	965.675,00	Titolo1 -Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente(2)</i>	3.022.421,24 <i>11.802,81</i>	3.113.713,97 <i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.216.341,15	2.274.015,24			
Titolo3- Entrate extra tributarie	453.826,65	371.804,63	Titolo2 -Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale(2)</i>	1.693.971,24 <i>195.282,62</i>	1.700.568,65 <i>0,00</i>
<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie(*)</i>	0,00	0,00	<i>- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato a debito</i>	<i>0,00</i>	
Titolo4-Entrate in conto capitale <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 esecutive modifiche e rifinanziamenti)</i>	903.301,97	1.383.534,26	0,00	0,00	0,00
Titolo5-Entrate di riduzione di attività finanziarie	4.583.998,75	4.995.029,13	Titolo3 -Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	0,00	0,00	<b>Totale spese finali</b>	4.923.477,91	4.814.282,62
Titolo6-Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità	48.115,13	48.115,13
Titolo7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	456.827,39	448.584,26	Titolo5-Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
-Entrate per contoterzi e partite di giro	5.040.826,14	5.443.613,39	Titolo7 -Spese per contoterzi e partite di giro	456.827,39	459.386,55
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	7.154.865,95	9.593.798,14	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	5.428.420,43	5.321.784,30
<b>TOTALE COMPLESSIVO ESERCIZIO</b>	0,00		<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE AVANZO DICOmpETENZA/FONDO DICASSA</b>	1.726.445,52	4.272.013,84

GESTIONE DEL BILANCIO	
a)Avanzodi competenza(+)/Disavanzodi competenza(-)	1.726.445,52
b)Risorse accantonate stanziatene nel bilancio dell'esercizio N (+)(8)	743.929,90
c)Risorse vincolate nel bilancio(+)(9)	764.613,19
d)Equilibrio di bilancio(d=a-b-c)	217.902,43

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DIRENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio(+)/(-)	217.902,43
e)Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto'(+)/(-)(10)	-145.253,16
f)Equilibrio complessivo(f=d-e)	363.155,59

## II Bilanci di Previsione Finanziario

Il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 03.05.2023.

Successivamente sono state apportate al bilancio di previsione variazioni, di competenza e cassa, attraverso le seguenti atti:

TIPO ATTO	DATA	OGGETTO
G.C.N.33	22.05.2023	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D.lgs. 267/2000
G.C.N.38	05.06.2023	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D.lgs. 267/2000
G.C.N.47	21.06.2023	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D.lgs. 267/2000
G.C.N.50	12.07.2023	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D.lgs. 267/2000
Determinazione G.C. N. 400	19.07.2023	UTILIZZO DI QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E SEGUITE DALL'ECONOMIA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE. VARIAZIONE EX ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. C), D. LGS. N. 267/2000
C.C.N.28	28.07.2023	ASSETTAMENTO GENERALE DI BILANCIO ESALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D. LGS. N. 267/2000
C.C.N.32	20.09.2023	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 (ART. 175, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 267/2000)
G.C.N.65	16.10.2023	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D.lgs. 267/2000
Determinazione G.C. N. 699	27.10.2023	UTILIZZO DI QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E SEGUITE DALL'ECONOMIA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE. VARIAZIONE EX ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. C), D. LGS. N. 267/2000
G.C.N.70	08.11.2023	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D.lgs. 267/2000
Determinazione G.C. N. 777	21.11.2023	VARIAZIONI COMPENSATIVE TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO-AGGREGATO (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A), D. LGS. N. 267/000
C.C.N.40	29.11.2023	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 (ART. 175, COMMA

		2,DEL D.LGS.N.267/2000)
G.C.N.77	30.11.2023	Variazionealbilanciodiprevisionsfinanziario 2023/2025aisensidell'art.175,comma4delD.lgs.267/2000

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 28.07.2023,esecutiva ai sensi di legge, si èprovveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardiadegliequilibridibilancioperl'esercizio2023.

Perl'eserciziodiriferimentosonostatiadottati/confermatiiiseguentiprovedimentiiinmateria ditariffeealiquote

d'impostanonchéinmateria ditariffedeiservizipubblici:

OGGETTO	PROVVEDIMENTO			NOTE
	ORGANO	N.	DATA	
Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni al codice della strada-anno 2023	G.C.	1	25.01.2023	
Determinazione prezzi di cessione loculi, colombari e aree cimiteriali per l'anno 2023.	G.C.	4	20.02.2023	
Determinazione tariffe di ingresso al Museo Archeologico e Paleobotanico di Perfugas per l'anno 2023	G.C.	23	12.03.2023	
Tariffe Canone Unico Patrimoniale	G.C.	24	12.04.2023	
Servizi pubblici di ristorazione scolastica e di trasporto scolastico. Approvazione delle fasce di contribuzione dell'utenza per l'anno 2023.	G.C.	26	12.03.2023	
Aliquote IMU	C.C	8	03.05.2023	
Tariffe TARI	C.C	7	03.05.2023	

Occorre sinteticamente far presente che:

- il **Bilancio corrente** evidenzia le entrate e le spese per il funzionamento dell'Ente, finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione;
- il **Bilancio investimenti** fa riferimento alla gestione per la realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni immobili che trovano utilizzazione per più esercizi nell'Ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa previste di contenuto economico;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** rappresenta le operazioni estranee al patrimonio dell'Ente.

## **L'equilibrio del Bilancio corrente**

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia in riferimento al bilancio di previsione. Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

Ne consegue che in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza. L'equilibrio di parte corrente è quindi uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato non solo contabile, ma anche gestionale.

Relativamente alla verifica degli equilibri di bilancio in sede di rendiconto il DM del MEF del 01/08/2019 recita:

“ ...Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano considerano anche il saldo, se negativo, tra le attività finanziarie – equilibri complessivi (tratti dagli accertamenti del titolo 5 e gli impegni del titolo 3 escluse le alienazioni e

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario poiché consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri del bilancio di previsione. Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

Ne consegue che in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza. L'equilibrio di parte corrente è quindi uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato non solo contabile, ma anche gestionale.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

In tal modo si vuole dare evidenza di come le risorse acquisite nell'esercizio siano in grado di concorrere al finanziamento delle spese depurandole dalle stesse parti destinate ad essere accantonate o vincolate offrendo una dimostrazione puntuale della capacità di sostenere le proprie politiche di bilancio. Viene data dimostrazione del grado di autonomia finanziaria dell'ente nel far fronte ai propri impegni ed ai propri obiettivi al netto dei vincoli imposti dai trasferimenti ricevuti da altri enti e/o istituzioni per la realizzazione di specifiche attività e/o dalle disposizioni normative che prevedono il soddisfacimento di determinati istituti.

Dall'analisi della tabella si evince che l'equilibrio della gestione corrente è stato rispettato.

## EQUILIBRI DIBILANCIO Per RENDICONTO Parte Corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA
A) Fondo pluriennale	(+)		293.413,65
vincolato per spese correnti iscritto in entrata AA) Recupero di avanzo	(-)		0,00
Amministrazione esercizio precedente	(+)		0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		3.680.696,78
B) Entrate titoli 1.00 -2.00-3.00			0,00
<i>dicui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		3.022.421,24
D) Spese Titolo 1.00 -Spese correnti			0,00
<i>-dicui per spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzazione del risultato di amministrazione</i>	(-)		11.802,81
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dispesa)	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04- Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale F1) Spese Titolo 4.00 -Quote di capitale amm.to di mutue e prestiti obbligazionari	(-)		48.115,13
<i>dicui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità			0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>			<b>891.771,25</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DILEGGE DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e rimborsi prestiti	(+)		273.763,75
<i>dicui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge e di principi contabili	(+)		0,00
<i>dicui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge e di principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>			<b>1.165.535,00</b>
-Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)		743.929,90
-Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		292.821,78
<b>O2) EQUILIBRIO DIBILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-)		<b>128.783,32</b>
-Variazione accantonamenti di parte corrente effettuati ai sensi dell'articolo (+)/(-)	(-)		-145.253,16
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>			<b>274.036,48</b>

## L'equilibrio del bilancio investimenti

La previsione di una opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate. In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera.

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e degli impegni di competenza.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese d'investimento, ai sensi dell'art. 199 del D. Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni di licenze e relative sanzioni;
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187;
- mutui passivi;
- altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Anche per l'equilibrio di parte investimenti il DM 01 agosto 2019 ha dato evidenza nell'equilibrio in conto capitale del risultato di competenza in c/capitale, dell'equilibrio di bilancio in c/capitale e dell'equilibrio complessivo in c/capitale.

.... Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettere a) e letterab):

- *gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale....;*
  - *gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le concessioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementate dagli stanziamenti*
-

*definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzodicompetenza in c/capitale..."*

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio all' costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalla legge dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto.

EQUILIBRI DI BILANCIO PER RENDICONTI TOTALI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per l'incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per altre spese per l'incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per l'incremento di attività finanziarie (dispesa)	(-)		0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)		0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1=O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</b>			<b>1.726.445,52</b>
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N			743.929,90
Risorse vincolate nel bilancio			764.613,19
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>			<b>217.902,43</b>
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto			-145.253,16
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>			<b>363.155,59</b>

**Saldo corrente a fine dell'apertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza a parte corrente	1.165.535,00
--	--------------

Utilizzorisorisultatodiamministrazioneperilfinanziamentodispesecorrentiricorrentieperilrimborsoeiprestialnetto del Fondoanticipazione diliquidità	(-)	273.763,75
Entratenonricorrentichenonhannodatocoperturaaimpigni	(-)	0,00
-Risorseaccantonatedipartecorrentestanziate nelbilanciodellesercizioN(1)	(-)	743.929,90
-Variazioneaccantonamentidipartecorrenteeffettuata insededirendiconto(+)/(-)(2)	(-)	-145.253,16
-Risorsevincolatedipartecorrentenelbilancio(3)	(-)	292.821,78
<b>Equilibriodipartecorrenteaifinidellacopertura degliinvestimentiplurien.</b>		<b>272,73</b>

## L'equilibriodelbilanciomovimentofondi

Il bilancio dell'Ente non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo, o nell'acquisto e nella realizzazione di beni ad uso durevole. Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di pura natura finanziaria che sono denominati con il termine tecnico di Movimento Fondi.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'Ente locale si avrà il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da comprendere in esso:

- le riduzioni di attività finanziarie ad eccezione della tipologia 100; le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione; le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibriodelBilancio movimentofondièrispettatonelcasoin cui si verifica la seguente relazione:

### Entrate=Spese

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella che segue e che attesta l'equilibrio:

<b>EQUILIBRIODELBILANCIOMOVIMENTOFONDI</b>	<b>PARZIALI</b>		<b>TOTALI</b>
a) TitoloV-Entrate dariduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	
b) TitoloVII- Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	(+)	0,00	
<b>E3) Totale Entrate per movimento fondi (a+b)</b>	(=)		0,00
c) TitoloIII- Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	
d) TitoloV-Chiusura Anticip. da istituto tesoriere/cassiere	(+)	0,00	
<b>S3) Totale Spese per movimento fondi (c+d)</b>	(=)		0,00
<b>DIFFERENZA DEL BILANCIOMOVIMENTOFONDI</b>			

## L'equilibrio del bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, come i movimenti fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Ente trattandosi generalmente di tutte quelle poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo 9 ed al titolo 7 ed hanno effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economico oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:  $\text{Titolo IX Entrate} = \text{Titolo VII Spese}$

In particolare, nella tabella si evidenzia il rispetto dell'uguaglianza imposta dalla legge.

<b>RISULTATO BILANCIO DI TERZI</b>		<b>IMPORTO</b>
<b>E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi</b>	<b>(+)</b>	<b>456.827,39</b>
<b>S4) Totale Spese del Bilancio di terzi</b>	<b>(-)</b>	<b>456.827,39</b>
<b>R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4)</b>	<b>(=)</b>	<b>0,00</b>

## **Lagestione dei residui**

Il risultato della gestione dei residui scaturisce dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 19.04.2024.

Con la suddetta delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a incrementare il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese.

In particolare, l'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011, "al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.(...)

*"Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale dispesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati i residui".*

In aggiunta il punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui, recita: "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretti a verificare:

- 1 la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- 2 l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento dell'impegno;
- 3 il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

4. la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio. La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consentirà di individuare formalmente:
- 4.1 i crediti di dubbia ed difficile esazione;
  - 4.2 i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
  - 4.3 i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
  - 4.4 i debiti insussistenti o prescritti;
  - 4.5 i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
  - 4.6 i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

I responsabili di servizio hanno eseguito un'analisi dei presupposti di legge per la loro sussistenza e corretta imputazione in bilancio, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI</b>	<b>IMPORTI</b>
Fondi di cassa al 1° gennaio	<b>4.150.184,75</b>
Riscossioni	<b>5.443.613,39</b>
Pagamenti	<b>5.321.784,30</b>
Fondo di cassa al 31 dicembre	<b>4.272.013,84</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	<b>0,00</b>
<b>DIFFERENZA</b>	<b>4.272.013,84</b>
Residui attivi	<b>3.003.424,98</b>
Residui passivi	<b>1.678.899,96</b>

Volendo approfondire ulteriormente nell'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendi secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

## Andamento della gestione dei residui per il rendiconto 2023

### Residui Attivi

Gestione	Residui iniziali (A)	Residui riscossi (B)	Magg./Min. residui imp. (C)	Residui da riportare (D)	Percentuale di riporto (E=D/A)	Residui di competenza (F)	Totale Residui accertati (D+F)
TIT.1- ENTRATE CORRENTI IN NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.182.689,92	128.396,96	-220.275,97	834.016,99	70,52	173.250,94	1.007.267,93
TIT.2- TRASFERIMENTI CORRENTI	308.765,02	283.069,18	-1.729,40	23.966,44	7,76	225.395,09	249.361,53
TIT.3- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	713.908,11	101.942,89	-28.951,98	583.013,24	81,67	183.964,91	766.978,15
<b>GEST. CORRENTE</b>	<b>2.205.363,05</b>	<b>513.409,03</b>	<b>-250.957,35</b>	<b>1.440.996,67</b>	<b>65,34</b>	<b>582.610,94</b>	<b>2.023.607,61</b>
TIT.4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.436.429,72	1.087.032,50	0,00	349.397,22	24,32	606.800,21	956.197,43
TIT.5- ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT.6- ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>GEST. CAPITALE</b>	<b>1.436.429,72</b>	<b>1.087.032,50</b>	<b>0,00</b>	<b>349.397,22</b>	<b>24,32</b>	<b>606.800,21</b>	<b>956.197,43</b>
TIT.7- ANTICIPAZIONI DA ISTITUTI TOSORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT.9- ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	27.831,70	1.521,84	-12.454,89	13.854,97	49,78	9.764,97	23.619,94
<b>TOTALE</b>	<b>3.669.624,47</b>	<b>1.601.963,37</b>	<b>-263.412,24</b>	<b>1.804.248,86</b>	<b>49,17</b>	<b>1.199.176,12</b>	<b>3.003.424,98</b>

### Residui Passivi

Gestione	Residui iniziali (A)	Residui pagati (B)	Magg./Min. residui inacc. (C)	Residui da riportare (D)	Percentuale di riporto (E=D/A)	Residui di competenza (F)	Totale Residui a reimpegnare (D+F)
TIT.1- SPESE CORRENTI	1.246.963,89	889.502,93	-39.870,55	317.590,41	25,47	798.210,20	1.115.800,61
TIT.2- SPESE IN CONTO CAPITALE	555.013,13	269.327,36	-14.000,40	271.685,37	48,95	262.729,95	534.415,32
TIT.3- INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT.4- RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT.5- CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTI TOSORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT.7- SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	43.346,01	4.247,25	-12.102,82	26.995,94	62,28	1.688,09	28.684,03
<b>TOTALE</b>	<b>1.845.323,03</b>	<b>1.163.077,54</b>	<b>-65.973,77</b>	<b>616.271,72</b>	<b>33,40</b>	<b>1.062.628,24</b>	<b>1.678.899,96</b>

### Analisi anzianità residui

La tabella che segue evidenzia i residui conservati in bilancio dopo l'attività di accertamento ordinario con la classificazione e l'anno di provenienza:

ANALISIANZIANITA'DEIRESIDUI-Anno 2023

Residui	2018 E ANNI PRECEDENTI	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
<b>ATTIVI</b>							
TITOLO I	344.948,59	143.755,63	204.452,20	65.305,83	75.554,74	173.250,94	1.007.267,93
dicui Tarsu/tari	271.644,38	67.075,29	72.644,77	65.105,83	75.354,74	126.411,02	678.236,03
dicui F.S.RoF.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00	23.966,44	225.395,09	249.361,53
dicui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	23.966,44	51.053,64	75.020,08
dicui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.513,03	111.513,03
TITOLO III	317.398,33	50.209,78	69.035,14	42.440,19	103.929,80	183.964,91	766.978,15

dicuiTia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
----------	------	------	------	------	------	------	------



dicuiFittiAttivi	26.273,00	4.069,00	974,00	968,00	1.899,00	7.637,00	41.820,00
dicuisanzioniCdS	0,00	0,00	52,80	0,00	1.921,85	1.631,02	3.605,67
Tot.Partecorrente	662.346,92	193.965,41	273.487,34	107.746,02	203.450,98	582.610,94	2.023.607,61
TITOLOIV	64.057,50	105.306,88	54.399,39	32.193,09	93.440,36	606.800,21	956.197,43
dicuiTRASF.STATOCAP	0,00	31.745,98	0,00	32.053,50	77.356,21	202.001,50	343.157,19
dicuiTRASF.REG.CAP	2.758,30	73.560,90	54.399,39	139,59	16.084,15	386.331,86	533.274,19
Tot.Partecipale	64.057,50	105.306,88	54.399,39	32.193,09	93.440,36	606.800,21	956.197,43
TITOLOIX	8.774,80	2.180,32	2.809,85	0,00	90,00	9.764,97	23.619,94
<b>TOTALE</b>	<b>735.179,22</b>	<b>301.452,61</b>	<b>330.696,58</b>	<b>139.939,11</b>	<b>296.981,34</b>	<b>1.199.176,12</b>	<b>3.003.424,98</b>
<b>PASSIVI</b>							
TITOLOI	109.539,44	10.111,87	66.595,19	23.811,28	107.532,63	798.210,20	1.115.800,61
TITOLII	59.571,13	7.278,41	189.083,42	2.883,01	12.869,40	262.729,95	534.415,32
TITOLVII	22.167,35	2.294,93	1.830,70	289,80	413,16	1.688,09	28.684,03
<b>TOTALE</b>	<b>191.277,92</b>	<b>19.685,21</b>	<b>257.509,31</b>	<b>26.984,09</b>	<b>120.815,19</b>	<b>1.062.628,24</b>	<b>1.678.899,96</b>

## **Ifondopluriennalevincolato**

### **Ifondopluriennalevincolatoal1°gennaio2023**

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di € **1.287.180,51**, così distinto tra partecorrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 293.413,65; FPV

di entrata di parte capitale: €. 993.766,86.

### **Ifondopluriennalevincolatoconstituito nel corso dell'esercizio**

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

### **Ifondopluriennalevincolatoconstituito in occasione del riaccertamento ordinario**

Secondo il medesimo principio contabile prescindendo dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire l'imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio, nel caso di trasferimenti e rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

#### **Ladeterminazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio**

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di € **207.085,43** ed è così determinato:

FPV di parte corrente: € 11.802,81; FPV

di parte capitale: € 195.282,62.

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

#### **La gestione di cassa**

La gestione della disponibilità liquida rimane una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha invece il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo altresì le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo, in una tipica ottica prospettica. L'analisi di cassa si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva. Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici. Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge.

<b>RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI CASSA</b>	<b>IMPORTI</b>
Fondo di cassa al 1° gennaio	<b>4.150.184,75</b>

Riscossioni	<b>5.443.613,39</b>
Pagamenti	<b>5.321.784,30</b>
Fondodicassa al 31 dicembre	<b>4.272.013,84</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	<b>0,00</b>
<b>DIFFERENZA</b>	<b>4.272.013,84</b>

**PROSPETTODIMOSTRATIVODELRISULTATODIAMMINISTRAZIONE**

**FondoCassa**

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	TOTALE
Fondocassa al 1° Gennaio				4.150.184,75
RISCOSSIONI	(+)	1.601.963,37	3.841.650,02	5.443.613,39
PAGAMENTI	(-)	1.163.077,54	4.158.706,76	5.321.784,30
SALDODICASSAAL31DICEMBRE	(=)			4.272.013,84
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDODICASSAAL31DICEMBRE	(=)			4.272.013,84

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'Ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'Ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale delle sue parti è più attivamente al conseguimento del risultato.

### Equilibrio di cassa - Anno 2023

FLUSSO DI CASSA			
RISCOSSIONI E PAGAMENTI			
	COMPETENZE	RESIDUI	TOTALE
FONDO DI CASSA INIZIALE	0,00	0,00	4.150.184,75
Entrate titolo I	837.278,04	128.396,96	965.675,00
Entrate titolo II	1.990.946,06	283.069,18	2.274.015,24
Entrate titolo III	269.861,74	101.942,89	371.804,63
Totale titoli I, II, III (A)	3.098.085,84	513.409,03	3.611.494,87
Spese titolo (B)	2.224.211,04	889.502,93	3.113.713,97
Rimborsi prestiti (C) IV	48.115,13	0,00	48.115,13
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>825.759,67</b>	<b>-376.093,90</b>	<b>449.665,77</b>
Entrate titolo IV	296.501,76	1.087.032,50	1.383.534,26
Entrate titolo V	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo VI	0,00	0,00	0,00
Totale titoli IV, V, VI (E)	296.501,76	1.087.032,50	1.383.534,26
Spese titolo (F)	1.431.241,29	269.327,36	1.700.568,65
Spese titolo (G)	0,00	0,00	0,00
<b>Differenza di parte capitale (H=E-F-G)</b>	<b>-1.134.739,53</b>	<b>817.705,14</b>	<b>-317.034,39</b>
Entrate titolo X	447.062,42	1.521,84	448.584,26
Spese titolo VII	455.139,30	4.247,25	459.386,55
<b>Fondo di cassa finale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.272.013,84</b>

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di € **4.272.013,54** con il seguente andamento nell'anno e negli ultimi tre anni:

#### **TREND FONDO DI CASSA E ANTICIPAZIONI UTILIZZATE**

<b>SITUAZIONI DI CASSA</b>			
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Disponibilità</b>	3.495.021,84	4.150.184,75	4.272.013,84
<b>Anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b>	0,00	0,00	0,00

L'ente non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto-legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto-legge n.78/2016.

#### **Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio**

Analizziamo ora l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Nelle tabelle seguenti è presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme relative agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti (in sede di assestamento) ed investimento.

Ai sensi della nuova formulazione dell'art. 188 del TUEL "l'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'Ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente".

<b>AVANZO 2022 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2023</b>	
<b>Avanzo applicato per Spese correnti</b>	<b>273.763,75</b>
<b>Avanzo applicato per Spese investimenti</b>	<b>553.095,55</b>
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>	<b>826.859,30</b>

APPLICAZIONE DELL'AVANZO DEL2022ALL'ESERCIZIO2023	Avanzov incolato	Avanzo perspese inc/capital e	Avanzoac cantonato	Avanzon onvicol ato	Totale
Spesacorrente	249.163,75				249.163,75
Spesa corrente a carattere nonripetitivo				24.600,00	24.600,00
Debitifuoribilancio				0,00	0,00
Estinzioneanticipatadiprestiti				0,00	0,00
Spesainc/capitale		428.077,27		125.018,28	553.095,55
altro			0,00	0,00	0,00
<b>Totaleavanzoutilizzato</b>	<b>249.163,75</b>	<b>428.077,27</b>	<b>0,00</b>	<b>149.618,28</b>	<b>826.859,30</b>

L'utilizzodell'avanzoneltriennio2021/2023èriassuntone llaseguentetabella:

AVANZO2020APPLICATONEL2021	AVANZO2021APPLICATONEL2022	AVANZO2022APPLICATONEL2023
<b>906.572,13</b>	<b>890.275,54</b>	<b>826.859,30</b>

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Risultato diamministrazione(+/ -)</b>	4.288.100,81	4.687.305,68	5.389.453,43
Di cui			
<b>Parteaccantonata</b>	1.270.526,20	1.625.963,73	2.224.640,47
<b>Partevincolata</b>	2.814.278,87	2.896.670,01	2.998.346,05
Parte destinata agliinvestimenti	14.671,94	14.671,94	14.671,94
<b>Partedisponibile(+/-)</b>	188.623,80	150.000,00	151.794,97

## **FondodiRiserva**

Durante l'esercizio non è stato disposto l'utilizzo del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali.

FONDO DIRISERVA ANNO 2023 € 14.300,00

## **Fondocreditididubbiaesigibilità**

In occasione dell'approvazione del rendiconto si effettua un'ulteriore verifica della congruità dell'accantonamento e della consistenza del FCDE, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto sia degli esercizi precedenti.

In tale occasione l'ente procede:

- a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate, l'eventuale nuovo importo complessivo dei residui a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;
- a calcolare, in corrispondenza di ciascun'entrata di cui al punto a) che precede, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi;
- ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a) un'percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b).
- Con riferimento alla lettera b), la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:
- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primotriennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio di ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primotriennio;

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazione vincolate nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo stesso; qualora risulta superiore è possibile vincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo.

Si segnala infine che la copertura degli eventuali disavanzi di amministrazione, compresi i casi in cui il risultato di amministrazione non presenti un importo sufficiente a comprendere l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, può essere effettuato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata del

mandato amministrativo, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori.

In sede di redazione di rendiconto viene verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nell'avanzo.

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia

esigibilità COMUNI DI PERUGIA E PROVINCE DI ASSISI

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ E AL FONDO SVALUTAZIONE

CREDITI ESERCIZIO 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI SINE L'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ A' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>						
1010100	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	173.250,94 0,00 173.250,94	834.016,99 0,00 834.016,99	1.007.267,93 0,00 1.007.267,93	774.017,84 0,00 774.017,84	774.017,84 0,00 774.017,84	0,77 0,00 0,77
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	<b>TOTALE TIPOLOGIA 1</b>	<b>173.250,94</b>	<b>834.016,99</b>	<b>1.007.267,93</b>	<b>774.017,84</b>	<b>774.017,84</b>	<b>0,77</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	225.395,09	23.966,44	249.361,53	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
2000000	<b>TOTALE TIPOLOGIA 2</b>	<b>225.395,09</b>	<b>23.966,44</b>	<b>249.361,53</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>						
3010000	Tipologia 100: Vendite di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	146.546,54	507.770,95	654.317,49	420.900,09	420.900,09	0,64
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	1.631,02	1.974,65	3.605,67	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate di redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	35.787,35	73.267,64	109.054,99	0,00	0,00	0,00
3000000	<b>TOTALE TIPOLOGIA 3</b>	<b>183.964,91</b>	<b>583.013,24</b>	<b>766.978,15</b>	<b>420.900,09</b>	<b>420.900,09</b>	<b>0,55</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	588.333,36 588.333,36 0,00 0,00	288.098,02 288.098,02 0,00 0,00	876.431,38 876.431,38 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
4040000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	61.299,20	61.299,20	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	18.466,85	0,00	18.466,85	0,00	0,00	0,00
4000000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	606.800,21	349.397,22	956.197,43	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE TIPOLOGIA 4</b>						

	ENTRATEDARIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
5010000	Tipologia100:Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia200:Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia400:Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLI 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.189.411,15	1.790.393,89	2.979.805,04	1.194.917,93	1.194.917,93	0,40
	DICUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ INC/CAPITALE	606.800,21	349.397,22	956.197,43	0,00	0,00	0,00
	DICUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE (n)	582.610,94	1.440.996,67	2.023.607,61	1.194.917,93	1.194.917,93	0,55

	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	2.979.805,04	1.194.917,93
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI A GLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
	2.979.805,04	1.194.917,93

## ANALISI DELL'ENTRATA

Ultimata l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, si passa ad un approfondimento dei contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. Il reperimento delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella dell'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

In particolare, l'analisi dell'Entrata, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 118/2011 es. m. i., parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso un'analisi articolata degli importi complessivi nelle varie "tipologie" individuate dall'innovata nomenclatura.

### Analisi delle entrate per titoli

L'ammontare delle Entrate nel corso dell'anno 2023, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelti dall'amministrazione e approvati in sede di bilancio dell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE ACCERTATE	2023	%
TITOLO I - Entrate di natura tributaria	1.010.528,98	20,05%
TITOLO II - Trasferimenti correnti	2.216.341,15	43,97%

<b>TITOLO III-Entrate Extratributarie</b>	453.826,65	9,01%
<b>TITOLO IV-Entrate in conto capitale</b>	903.301,97	17,90%
<b>TITOLO V-Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00%
<b>TITOLO VI-Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00%
<b>TITOLO VII-Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00%
<b>TITOLO IX-Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	456.827,39	9,07%
<b>TOTALE</b>	<b>5.040.826,14</b>	<b>100%</b>

<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>TITOLO I</b>	894.227,63	951.800,80	1.010.528,98
<b>TITOLO II</b>	3.372.188,62	2.255.589,89	2.216.341,15
<b>TITOLO III</b>	264.592,43	349.021,75	453.826,65
<b>TITOLO IV</b>	461.677,62	1.355.672,47	903.301,97
<b>TITOLO V</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO VI</b>	250.000,00	0,00	0,00
<b>TITOLO VII</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO IX</b>	374.696,44	402.333,29	456.827,39
<b>TOTALE</b>	<b>5.617.382,74</b>	<b>5.314.418,20</b>	<b>5.040.826,14</b>

#### **Analisi dei titoli di entrata**

L'analisi condotta sui "titoli" non è sufficiente per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento. Bisogna analizzare la composizione di ciascun titolo.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", secondo l'articolazione prevista dallo stesso legislatore.

#### **Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2023:

## Analisi entrate correnti - Titolo 1 Entrate Tributarie - Anno 2023

Tit.	Tipologia	Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali (A)	Previsioni Definitive (B)	% Scost. (C = B/A)	Accertamenti (D)	% di Realizzo (E=B/D)	Riscossioni (F)	Residua Riportare (G=D-F)
1	101	6	Imposta municipale propria	241.000,00	241.362,95	100,15	244.185,12	101,17	217.084,99	27.100,13
1	101	8	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	16	Addizionale comunale IRPEF	83.995,00	83.995,00	100,00	97.598,91	116,20	97.598,91	0,00
1	101	51	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	278.557,00	283.102,55	101,63	275.982,27	97,48	149.571,25	126.411,02
1	101	52	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	300,00	300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	50,00	50,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	61	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	76	Tassa sui servizi comunali (TASI)	7.400,00	11.827,65	159,83	33.837,65	286,09	14.097,86	19.739,79
1	101	99	Altre imposte, tasse e proventi a.c.	100,00	226,00	226,00	226,00	100,00	226,00	0,00
1	301	1	Fondi perequativi dallo Stato	354.090,80	357.359,42	100,92	358.699,03	100,37	358.699,03	0,00
			<b>TOTALE</b>	<b>965.492,80</b>	<b>978.223,57</b>	<b>1,01</b>	<b>1.010.528,98</b>	<b>1,03</b>	<b>837.278,04</b>	<b>173.250,94</b>

	ACCERTAMENTI 2023	RISCOSSIONI 2023	% RISC. SU ACCERT.
recupero evasione ICI/IMU	56.631,96	31.734,58	56,04
recupero evasione TARSU/TIA/TASI	30.915,55	2.423,98	7,84
recupero evasione COSAP/TOSAP			
recupero evasione ALTRI TRIBUTI - ICP/TASI/ICIAP	29.911,51	10.171,72	34,01
<b>Totale</b>	<b>117.459,02</b>	<b>44.330,28</b>	<b>97,88</b>

### Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti 2023	Riscossioni (competenza) 2023	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	56.631,96	31.734,58	56,04
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	30.915,55	2.423,98	7,84
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	%
Recupero evasione altri tributi	29.911,51	10.171,72	34,01
<b>Totale</b>	<b>117.459,02</b>	<b>44.330,78</b>	<b>97,88</b>

## Trasferimenticorrenti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente volta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo. Il titolo 2 delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte di Amministrazioni dello Stato, da Privati, Imprese e altri soggetti all'ordinaria gestione dell'Ente.

### Analisi entrate correnti - Titolo 2 Entrate da Trasferimenti - Anno 2023

Tit.	Tipologia	Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali (A)	Previsioni Definitive (B)	% Scost. (C = B/A)	Accertamenti (D)	% di Realizzo (E = B/D)	Riscossioni (F)	Residua Riportare (G = D - F)
2	101	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	195.497,05	215.764,10	110,37	146.725,99	68,00	95.672,35	51.053,64
2	101	2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	1.957.109,40	2.165.994,47	110,67	2.069.615,16	95,55	1.895.273,71	174.341,45
2	103	2	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<b>TOTALE</b>	<b>2.152.606,45</b>	<b>2.381.758,57</b>	<b>1,11</b>	<b>2.216.341,15</b>	<b>0,93</b>	<b>1.990.946,06</b>	<b>225.395,09</b>

## Le Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, altre entrate da redditi da capitale e altre poste residue come i rimborsi diversi.

### Analisi entrate correnti - Titolo 3 Entrate Extratributarie - Anno 2023

Tit.	Tipologia	Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali (A)	Previsioni Definitive (B)	% Scost. (C = B/A)	Accertamenti (D)	% di Realizzo (E = B/D)	Riscossioni (F)	Residua Riportare (G = D - F)
3	100	1	Vendita di beni	129.000,00	106.000,00	82,17	100.694,24	94,99	150,80	100.543,44
3	100	2	Entrate dalla vendita ed all'erogazione di servizi	54.200,00	75.219,52	138,78	56.289,04	74,83	23.388,00	32.901,04
3	100	3	Proventi derivanti dalla gestione di beni	37.346,44	37.346,44	100,00	29.645,66	79,38	16.543,60	13.102,06
3	200	2	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.650,00	3.650,00	100,00	1.944,24	53,27	313,22	1.631,02
3	300	3	Altri interessi attivi	100,00	100,00	100,00	0,19	0,19	0,19	0,00
3	500	1	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	500	2	Rimborsi in entrata	121.808,37	127.597,90	104,75	124.778,81	97,79	113.124,96	11.653,85
3	500	99	Altre entrate correnti in a.c.	162.401,50	167.814,78	103,33	140.474,47	83,71	116.340,97	24.133,50
			<b>TOTALE</b>	<b>508.506,31</b>	<b>517.728,64</b>	<b>1,02</b>	<b>453.826,65</b>	<b>0,88</b>	<b>269.861,74</b>	<b>183.964,91</b>

## Le Entrate in conto capitale

Le entrate del titolo 4 partecipano, insieme con quelle del titolo 5, al finanziamento delle spese d'investimento e in pratica all'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi. La



## ANALISI SANZIONI PERVIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA

	2021	2022	FCDE*	2023	FCDE*
accertamento	372,41	3.627,87		1.898,68	
riscossione	312,01	1.426,42		267,66	
%riscossione	83,00	39,00	-	14,10	-

\*di cui accantonamento al FCDE

<b>Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo</b>		
	Importo	
Residui attivi al 1/1/2023	2.201,45	
Residui riscossi nel 2023	279,60	
Residui eliminati (+) o accertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2023	1.921,85	
Residui della competenza	1.631,02	
Residui totali	3.552,87	

### Permesso di costruzione

Le entrate relative ai permessi da costruire requisiti sotto analizzati sono stati destinati agli interventi previsti dalla normativa corrente.

## ANALISI PERMESSI A COSTRUIRE - ANNO 2023

Voce	2021	%	2022	%	2023	%
Quota spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota spese capitali	17.226,63	100,00	31.868,71	100,00	11.872,75	100,00
<b>TOTALE</b>	17.226,63	0,00	31.868,71	0,00	11.872,75	0,00

### Capacità di indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuridico-contabile che limita la possibilità di indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il calcolo della capacità di indebitamento per l'assunzione di mutui è collegato all'autonomia gestionale dell'ente e al mantenimento degli equilibri di bilancio. L'articolo 204 del D.Lgs 267/2000 ed in precedenza le altre disposizioni confluite nel TUEL, stabiliscono la capacità teorica di indebitamento con riferimento al volume complessivo degli interessi passivi. Nel dettaglio le disposizioni normative hanno sempre sancito il principio che non potessero essere contratti mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, superasse un soglia delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui, sogliata soggetta a successive modificazioni per effetto di variazioni normative.

Dal lato pratico la capacità effettiva di indebitamento è subordinata alla misura in cui le entrate correnti finanziino le spese correnti.

Per questa ragione prima di procedere alla assunzione di un mutuo è necessario condurre una accurata analisi finanziaria con lo scopo di calcolare la effettiva capacità di indebitamento e valutare quale sarà la situazione finanziaria in seguito alla realizzazione della spesa di investimento.

<b>CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO</b>	<b>PARZIALE</b>	<b>TOTALE</b>
<b>TITOLO I - accertamenti anno 2021</b>	894.227,63	
<b>TITOLO II - accertamenti anno 2021</b>	3.372.188,62	

<b>TITOLO III- accertamenti anno 2021</b>	264.592,43		
<b>Totale Entrate Correnti anno 2021</b>		<b>4.531.008,68</b>	
<b>10%</b>	<b>Entrate Correnti anno</b>	<b>2021</b>	<b>453.100,87</b>
<b>Quota interessi da rimborsare al 31 dicembre</b>		<b>2023</b>	<b>27.997,42</b>
<b>Quota interessi disponibile</b>			<b>425.103,45</b>
		<b>% incidenza</b>	<b>0,62%</b>

Circa l'ammontare di tale limite va precisato che la previsione originaria ha subito varie modifiche da parte delle ultime leggi finanziarie. Tale limite, dal 1° gennaio 2015 nell'art. 204 del TUEL è stato fissato nel 10%.

<b>Limiti di indebitamento disposti dall'art. 204 del T.U.E.L.</b>			
<b>CONTROLLO LIMITE ART. 204 TUEL</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	0,72%	1%	0,62%

<b>L'INDEBITAMENTO DELL'ENTE HA AVUTO LA SEGUENTE EVOLUZIONE</b>			
<b>ANNO</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	0,72%	1%	0,62%
Residuo debito(+)	911.416,69	1.127.234,65	1.079.848,80
Nuovi prestiti(+)	250.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati(-)	34.182,04	47.385,85	48.115,13
Estinzioni anticipate(-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.127.234,65</b>	<b>1.079.848,80</b>	<b>1.031.733,67</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

<b>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b>			
<b>ANNO</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Oneri finanziari	24.237,94	24.772,71	23.997,55
Quota capitale	34.182,04	47.385,85	48.115,13
<b>Totale fine anno</b>	<b>58.419,98</b>	<b>72.158,56</b>	<b>72.112,68</b>

## ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della Spesa intende dare dimostrazione di come le risorse acquisite siano state impiegate all'interno del processo di erogazione dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione all'interno dei documenti di Programmazione, distinguendo la natura delle stesse e la loro finalità.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro composizione in missioni macro-aggregate.

### Analisi per Titoli della Spesa

La prima macro-classificazione per una sintetica lettura dell'intera manovra di spesa attuata nell'anno 2023, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascun titolo, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2023.

#### RIEPILOGO SPESE-ANNO 2023

Tit.	Descrizione	Previsione iniziale A	Previsione definitiva B	% Scost. C = B/A	Impegni D	% Realizzo E = D/B	Pagamenti F	Residuo G = D - F
1	Titolo I - Spese correnti	3.970.408,26	4.396.773,05	110,74	3.022.421,24	68,74	2.224.211,04	798.210,20
2	Titolo II - Spese in conto capitale	8.367.869,42	9.319.418,89	111,37	1.693.971,24	18,18	1.431.241,29	262.729,95
3	Titolo III - Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Titolo IV - Rimborsi di prestiti	48.115,13	48.115,13	100,00	48.115,13	100,00	48.115,13	0,00
5	Titolo V - Chiusura anticipazione ricevute datе sorerie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Titolo VII - Spese per contoterzi	791.346,57	797.216,02	100,74	456.827,39	57,30	455.139,30	1.688,09
	Totale	13.177.739,38	14.561.523,09	110,50	5.221.335,00	35,86	4.158.706,76	1.062.628,24

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi della tendenza storica triennale di ciascun titolo, rappresentata dai seguenti importi:

<b>SOMME IMPEGNATE</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>TITOLO I - Spese correnti</b>	2.690.252,63	3.068.459,28	3.034.224,05
<b>TITOLO II - Spese in conto capitale</b>	1.532.866,87	2.187.536,52	1.889.253,86
<b>TITOLO III - Spese per incrementi di attività finanziarie</b>	0,00	2.500,00	0,00
<b>TITOLO IV - Rimborsi prestiti</b>	34.182,04	47.385,85	48.115,13
<b>TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	374.696,44	402.333,29	456.827,39
<b>TOTALE</b>	<b>4.631.997,98</b>	<b>5.708.214,94</b>	<b>5.428.420,43</b>

### **Spese correnti**

Una valutazione più puntuale delle scelte di spesa da parte dell'Amministrazione deve necessariamente disaggregare le macro-componenti prima mostrate. In tal senso, la distinzione tra la Spesa di Parte Corrente e quella in Conto Capitale suddivise per destinazione funzionale facilita una tale lettura e meglio evidenzia l'impiego delle risorse nel perseguimento delle scelte strategiche.

Le spese correnti sono quelle che consentono alle Amministrazioni di esercitare la propria attività. Di norma rappresentano uscite che si ripetono anno per anno, esclusa una modesta percentuale legata a specifiche iniziative o a spese di funzionamento non ripetitive, e sono iscritte nel Titolo 1.

### **Analisi per Missioni della Spesa**

La prima macro-classificazione per una sintetica lettura dell'intera manovra di spesa attuata nell'anno 2023, è quella che vede la distinzione in missioni. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascuna missione, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2023.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2023 (RS)		PAGAMENTI INC/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI INC/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=C P-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		CP	0,00								
<b>MISSIONE1</b>	<b>Servizi istituzionali e generali di gestione</b>	RS	347.526,25	PR	133.240,54	R	-11.793,23			EP	202.492,48
		CP	1.412.242,99	PC	645.764,29	I	986.496,74	ECP	390.028,00	EC	340.732,45
		CS	1.759.769,24	TP	779.004,83	FPV	35.718,25			TR	543.224,93
<b>MISSIONE3</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	RS	2.882,80	PR	1.703,70	R	-171,07			EP	1.008,03
		CP	66.629,28	PC	50.092,68	I	52.481,47	ECP	14.147,81	EC	2.388,79
		CS	69.512,08	TP	51.796,38	FPV	0,00			TR	3.396,82
<b>MISSIONE4</b>	<b>Istruzione ed diritto allo studio</b>	RS	93.874,28	PR	65.957,19	R	-4.922,64			EP	22.994,45
		CP	943.236,45	PC	737.877,64	I	834.242,78	ECP	108.993,67	EC	96.365,14
		CS	1.037.110,73	TP	803.834,83	FPV	0,00			TR	119.359,59
<b>MISSIONE5</b>	<b>Tutela e valorizzazione delle attività culturali</b>	RS	76.726,82	PR	54.207,04	R	-8.080,89			EP	14.438,89
		CP	670.894,67	PC	279.624,00	I	331.331,95	ECP	339.562,72	EC	51.707,95
		CS	747.621,49	TP	333.831,04	FPV	0,00			TR	66.146,84
<b>MISSIONE6</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	RS	7.380,89	PR	624,83	R	-6.078,24			EP	677,82
		CP	594.061,92	PC	138.886,52	I	203.053,85	ECP	370.208,07	EC	64.167,33
		CS	601.442,81	TP	139.511,35	FPV	20.800,00			TR	64.845,15
<b>MISSIONE7</b>	<b>Turismo</b>	RS	303,81	PR	0,00	R	-303,81			EP	0,00
		CP	1.000,00	PC	1.000,00	I	1.000,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	1.303,81	TP	1.000,00	FPV	0,00			TR	0,00
<b>MISSIONE8</b>	<b>Assetto del territorio e edilizia abitativa</b>	RS	225.984,47	PR	225,00	R	-11.044,55			EP	214.714,92
		CP	487.925,18	PC	328.894,03	I	346.426,10	ECP	141.499,08	EC	17.532,07
		CS	713.909,65	TP	329.119,03	FPV	0,00			TR	232.246,99
<b>MISSIONE9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	RS	628.788,63	PR	528.905,07	R	-10.791,29			EP	89.092,27
		CP	6.689.439,48	PC	403.296,30	I	586.987,77	ECP	6.101.234,56	EC	183.691,47
		CS	7.318.228,11	TP	932.201,37	FPV	1.217,15			TR	272.783,74

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVIAL 1/1/2023 (RS)		PAGAMENTI INC/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVIDA ESERCIZIO PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI INC/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=C P-I-FPV)		RESIDUI PASSIVIDA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVIDA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE10	Trasporti ed diritto alla mobilità	RS	237.073,46	PR	212.018,55	R	-369,70			EP	24.685,21
		CP	697.489,75	PC	214.256,94	I	289.588,11	ECP	394.779,48	EC	75.331,17
		CS	934.563,21	TP	426.275,49	FPV	13.122,16			TR	100.016,38
MISSIONE11	Soccorso civile	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	6.000,00	PC	2.000,00	I	4.000,00	ECP	2.000,00	EC	2.000,00
		CS	6.000,00	TP	2.000,00	FPV	0,00			TR	2.000,00
MISSIONE12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	174.855,84	PR	156.446,04	R	-315,53			EP	18.094,27
		CP	1.628.045,07	PC	838.905,70	I	1.037.233,48	ECP	454.583,72	EC	198.327,78
		CS	1.802.900,91	TP	995.351,74	FPV	136.227,87			TR	216.422,05
MISSIONE14	Sviluppo economico e competitività	RS	3.504,97	PR	3.422,33	R	0,00			EP	82,64
		CP	263.238,66	PC	14.354,23	I	42.208,23	ECP	221.030,43	EC	27.854,00
		CS	266.743,63	TP	17.776,56	FPV	0,00			TR	27.936,64
MISSIONE15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	RS	3.074,80	PR	2.080,00	R	0,00			EP	994,80
		CP	842,00	PC	0,00	I	842,00	ECP	0,00	EC	842,00
		CS	3.916,80	TP	2.080,00	FPV	0,00			TR	1.836,80
MISSIONE16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	500,00	PC	500,00	I	500,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	500,00	TP	500,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE20	Fondi accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	254.646,49	PC	0,00	I	0,00	ECP	254.646,49	EC	0,00
		CS	78.111,77	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE50	Debito pubblico	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	48.115,13	PC	48.115,13	I	48.115,13	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	48.115,13	TP	48.115,13	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVIAL 1/1/2023 (RS)		PAGAMENTI INC/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI INC/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=C P-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
<b>MISSIONE99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	RS	43.346,01	PR	4.247,25	R	-12.102,82			EP	26.995,94
		CP	797.216,02	PC	455.139,30	I	456.827,39	ECP	340.388,63	EC	1.688,09
		CS	840.562,03	TP	459.386,55	FPV	0,00			TR	28.684,03
	<b>TOTALE MISSIONI</b>	RS	1.845.323,03	PR	1.163.077,54	R	-65.973,77			EP	616.271,72
		CP	14.561.523,09	PC	4.158.706,76	I	5.221.335,00	ECP	9.133.102,66	EC	1.062.628,24
		CS	16.230.311,40	TP	5.321.784,30	FPV	207.085,43			TR	1.678.899,96
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	RS	1.845.323,03	PR	1.163.077,54	R	-65.973,77			EP	616.271,72
		CP	14.561.523,09	PC	4.158.706,76	I	5.221.335,00	ECP	9.133.102,66	EC	1.062.628,24
		CS	16.230.311,40	TP	5.321.784,30	FPV	207.085,43			TR	1.678.899,96

## Analisi della Spesa corrente per macroaggregato

L'analisi per macroaggregato riguarda le componenti economiche della spesa, elencate di seguito, ed evidenzia la suddivisione della spesa in relazione ai fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio.

Esse di seguito verranno analizzate per missione e macroaggregato.

### RIEPILOGO SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO CON TREND STORICO - ANNO 2023

Descrizione		2021	2022	2023
101	redditi da lavoro dipendente	528.245,	554.742,	496.733,
102	imposte e tasse a carico ente	36.751,	56.823,	38.302,
103	acquisto di beni e servizi	948.022,	1.188.182,	1.514.734,
104	trasferimenti correnti	996.402,	933.931,	855.941,
105	trasferimenti tributivi	0,0	0,0	0,0
106	fondi perequativi	0,0	0,0	0,0
107	interessi passivi	28.464,	24.772,	23.997,
108	altre spese per redditi da capitale	0,0	0,0	0,0
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	21.155,	9.225,	86.622,
110	altre spese correnti	24.570,	7.366,	6.088,
<b>TOTALE</b>		<b>2.583.612,</b>	<b>2.775.045,</b>	<b>3.022.421,</b>

### Andamento Spese Correnti per Macroaggregato - Anno 2023

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	di cui impegni FPV	Economie	di cui Economie da FPV
1	Redditi da lavoro dipendente	514.740,78	541.890,23	496.733,32	39.020,69	45.156,91	0,00
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	47.007,18	51.175,58	38.302,53	3.596,46	12.873,05	0,00
3	Acquisti di beni e servizi	1.514.741,44	1.701.916,33	1.514.734,67	243.357,29	187.181,66	0,00
4	Trasferimenti correnti	1.454.934,95	1.566.157,68	855.941,58	4.605,00	710.216,10	-2.834,21
7	Interessi passivi	27.997,42	27.997,42	23.997,55	0,00	3.999,87	0,00
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.100,00	87.954,51	86.622,96	0,00	1.331,55	0,00
10	Altre spese correnti	399.886,49	419.681,30	6.088,63	0,00	413.592,67	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>3.970.408,26</b>	<b>4.396.773,05</b>	<b>3.022.421,24</b>	<b>290.579,44</b>	<b>1.374.351,81</b>	<b>-2.834,21</b>

### Spese in conto capitale

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte degli indirizzi strategici posti in essere.

Procederemo all'analisi della spesa per investimenti, così come si è fatto per la parte corrente, avendoriguardoalladestinazionepermissionidellastessa.

### **Analisi dellaSpesaincontocapitale**

Così come si è proceduto per la spesa corrente allo stesso modo si procede nella scomposizione dellasesa per Investimenti a partire dalla suddivisione in Missioni che consente di valutare la destinazione delle risorse da parte dell'amministrazione. Tale valutazione è resa ancora più agevole riportando lacomposizionepercentuale dellaSpesapersingolafunzionerispettoaltotaledel Titolo2.

Nell'etabellesottostanti èpresentata lacomposizione degliimpegni deltitolo2permissionenelrendiconto annuale 2023 e, poi, per ciascuna missione si offre una lettura di tendenza confrontando idatidell'eserciziooggettodianalisiconquellideidueanniprecedenti.



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVIAL 1 /1/2023 (RS)		PAGAMENTI INC/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVAESE RCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI INC/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIA DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVAESE RCIZI DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVARI PORTARE (TR=EP+EC)	
<b>MISSIONE1</b>	<b>Servizi istituzionali e generali di gestione</b>	RS	10.040,77	PR	5.744,00	R	0,00	ECP	68.449,47	EP	4.296,77
		CP	184.877,50	PC	40.149,23	I	87.453,03			EC	47.303,80
		CS	194.918,27	TP	45.893,23	FPV	28.975,00			TR	51.600,57
<b>MISSIONE3</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	300,00	EP	0,00
		CP	300,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	300,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
<b>MISSIONE4</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	RS	57.728,26	PR	44.534,49	R	-1.880,00	ECP	96.356,21	EP	11.313,77
		CP	744.692,51	PC	589.780,24	I	648.336,30			EC	58.556,06
		CS	802.420,77	TP	634.314,73	FPV	0,00			TR	69.869,83
<b>MISSIONE5</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	RS	6.883,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	303.000,00	EP	6.883,00
		CP	303.000,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	309.883,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	6.883,00
<b>MISSIONE6</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	RS	759,73	PR	0,00	R	-759,73	ECP	346.200,00	EP	0,00
		CP	549.492,35	PC	126.499,49	I	182.492,35			EC	55.992,86
		CS	550.252,08	TP	126.499,49	FPV	20.800,00			TR	55.992,86
<b>MISSIONE7</b>	<b>Turismo</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
<b>MISSIONE8</b>	<b>Assetto del territorio e edilizia abitativa</b>	RS	225.984,47	PR	225,00	R	-11.044,55	ECP	141.499,08	EP	214.714,92
		CP	487.925,18	PC	328.894,03	I	346.426,10			EC	17.532,07
		CS	713.909,65	TP	329.119,03	FPV	0,00			TR	232.246,99
<b>MISSIONE9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	RS	28.168,71	PR	12.137,00	R	0,00	ECP	5.848.133,65	EP	16.031,71
		CP	6.028.936,90	PC	159.809,06	I	179.586,10			EC	19.777,04
		CS	6.057.105,61	TP	171.946,06	FPV	1.217,15			TR	35.808,75

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVIAL 1 /1/2023 (RS)		PAGAMENTI INC/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVIDA ESE RCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI INC/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIA DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVIDA ESERCIZI DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVIDARI PORTARE (TR=EP+EC)	
<b>MISSIONE10</b>	<b>Trasporto diritto alla mobilità</b>	RS	210.276,16	PR	200.139,58	R	-316,11			EP	9.820,47
		CP	572.844,85	PC	123.140,38	I	169.276,63	ECP	390.446,06	EC	46.136,25
		CS	783.121,01	TP	323.279,96	FPV	13.122,16			TR	55.956,72
<b>MISSIONE11</b>	<b>Soccorso civile</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
<b>MISSIONE12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	RS	15.172,03	PR	6.547,29	R	-0,01			EP	8.624,73
		CP	312.400,00	PC	62.968,86	I	80.400,73	ECP	100.830,96	EC	17.431,87
		CS	327.572,03	TP	69.516,15	FPV	131.168,31			TR	26.056,60
<b>MISSIONE14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	134.949,60	PC	0,00	I	0,00	ECP	134.949,60	EC	0,00
		CS	134.949,60	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>TOTALE MISSIONI</b>	RS	555.013,13	PR	269.327,36	R	-14.000,40			EP	271.685,37
		CP	9.319.418,89	PC	1.431.241,29	I	1.693.971,24	ECP	7.430.165,03	EC	262.729,95
		CS	9.874.432,02	TP	1.700.568,65	FPV	195.282,62			TR	534.415,32

## RIEPILOGO SPESE PER TITOLI CON TREND STORICO - ANNO 2023

Descrizione	2021	%	2022	%	2023	%
Titolo I - Spese correnti	2.583.612,56	66,97	2.775.045,63	62,77	3.022.421,24	57,89
Titolo II - Spese in c/capitale	865.504,98	22,43	1.193.769,66	27,00	1.693.971,24	32,44
Titolo III - Spese in incremento attività finanziarie	0,00	0,00	2.500,00	0,06	0,00	0,00
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti	34.182,04	0,89	47.385,85	1,07	48.115,13	0,92
Titolo V - Chiusura di anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Spese per servizi perc/terzi	374.696,44	9,71	402.333,29	9,10	456.827,39	8,75
<b>TOTALE</b>	<b>3.857.996,02</b>		<b>4.421.034,43</b>		<b>5.221.335,00</b>	<b>100,00</b>
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale spese</b>	<b>3.857.996,02</b>	<b>100,00</b>	<b>4.421.034,43</b>	<b>100,00</b>	<b>5.221.335,00</b>	<b>100,00</b>

## ANALISI SPESE DI PERSONALE

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro:

	<b>Media 2011/2013</b>	<b>Rendiconto 2023</b>
Spese macroaggregato 101	605.582,42	496.733,32
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102		38.302,53
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>605.582,42</b>	<b>535.035,85</b>
(-) Componenti escluse (B)		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
(ex art.1, comma 557, legge n.296/2006)		

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art.9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Tetto di spesa</b>	<b>Anno di riferimento</b>
	<b>2009</b>	<b>2023</b>
Contratto di lavoro a tempo determinato (art. 1, comma 557 L.311/2004)	<b>24.223,38</b>	<b>2.531,52</b>
<b>Totale spesa per flessibilità lavoro</b>	<b>24.223,38</b>	<b>2.531,52</b>

## I PROGETTI DEL PNRR

Nel ruolo di Soggetti attuatori, gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse. Tali provvedimenti sono adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento. Per la gestione delle risorse del PNRR gli enti, tenuti al rispetto del titolo I del decreto-legislativo n. 118 del 2011, in qualità di soggetti attuatori devono rispettare il quadro normativo nazionale vigente e la normativa europea applicabile richiamata dalle norme e circolari appositamente emanate per l'attuazione del PNRR Italia.

Con riferimento alla disciplina contabile sono tenuti al totale rispetto del titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni e integrazioni.

L'art. 15, comma 4 del decreto-legge n. 77 del 2021 prevede che gli enti locali possono accertare le risorse entrate del PNRR sulla base della forma deliberazione di ripartizione o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di disponibilità previsti. Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma. Sei decreti di assegnazione o ripartizione prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento salvo la quota oggetto di anticipazione che è accertata con imputazione all'esercizio di incasso.

Nel rispetto del titolo I del decreto-legislativo n. 118 del 2011 e in particolare della «regola del primo beneficiario» i trasferimenti delle risorse del PNRR sono classificati come trasferimenti da ministeri utilizzando la voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001 se correnti e E.4.02.01.01.001 se incontro capitale mentre gli impegni sono classificati per finalità economica nel rispetto del piano dei conti finanziario vigente.

Al fine di garantire la perimetrazione prevista dall'art. 9 del decreto-legge n. 77/2021, gli enti territoriali, in contabilità finanziaria, accendono appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e CUP. Gli enti che sono beneficiari di risorse PNRR per più opere finanziate con il medesimo decreto devono prevedere un distinto capitolo per ogni progetto.

L'art. 15, comma 3, del decreto-legge n. 77 del 2021 prevede che alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate ai bilanci di previsione del triennio successivo.

Come già richiamato l'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. L'art. 15, comma 4-bis del decreto-legge n. 77, del 2021, prevede che per le risorse del PNRR, trattandosi di entrate vincolate, gli enti locali, soggetti al titolo I del d.lgs. n. 118 del 2011, possono variare il bilancio fino al 31 dicembre per iscrittere nuove maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate. L'art. 175, comma 3, lettera a) del decreto-legislativo n. 267 del 2000 e art. 51, comma 6, lettera a) del d.lgs. n. 118 del 2011 prevede inoltre che, dal 2021 al 2026, gli enti locali possono variare il bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per iscrittere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale e di europei per investimenti.

In caso di ritardo/anticipo nella realizzazione delle opere, è modificata l'imputazione contabile delle entrate e spese accertate e impegnate sulla base del cronoprogramma se non ancora incassate e pagate. L'imputazione contabile è adeguata all'andamento effettivo dei lavori attraverso variazioni di bilancio di natura amministrativa e nell'ambito dell'annuale provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Il PNRR, a differenza dei programmi di spesa tradizionali, è realizzato nell'ambito di fondi strutturali di investimento europeo, si configura come un programma di performance, con traguardi qualitativi e quantitativi prefissati a scadenze stringenti. Il controllo e la rendicontazione riguardano, pertanto, sia gli aspetti necessari ad assicurare il corretto conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (milestone e target) che quelli necessari ad assicurare che le spese sostenute per la realizzazione dei progetti del PNRR siano regolari e conformi alla normativa vigente e congruenti con i risultati raggiunti. Come previsto dagli Allegati alle Circolari MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 e n. 9 del 10 febbraio 2022, nonché dai dispositivi attuativi delle Amministrazioni centrali titolari di misure PNRR e

relativi ai convenzionali, il Soggetto Attuatore assume, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di controllo:

- a) di regolarità amministrativa-contabile delle spese e delle rendicontazioni;
- b) del rispetto delle condizioni di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure (investimenti/riforme) PNRR, in particolare del principio DNSH, del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali PNRR;
- c) dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitti di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa anti-riciclaggio;
- d) di rendicontazione, sul sistema informativo utilizzato, delle spese sostenute ovvero dei costi maturati in caso di utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi (OCS).

## LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

### Statodi accertamento ed iriscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, alla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori rifinanziamenti per l'Ente.

### Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmatiche e titoli macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi un'acarenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di questi contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi. Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contrattate negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

## PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati

---

del rendiconto 2023:

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

COMUNE DI PERFUGAS

PROVINCIA SS

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
--	----	-------------------------------------

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente non deficitarie.

**SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2023, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquisite e smaltite.

## **ANALISIDEBITI FUORIBILANCIO**

L'ente nel corso dell'esercizio 2023 non ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuoribilancio.

### **LAGESTIONE ECONOMICOPATRIMONIALE**

L'articolo 232 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali recita: Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economicopatrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il successivo comma 2 come novellato dall'art. 57, comma 2-ter, del decreto-legge n. 124 del 2019 specificava: "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri -

Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011".

Il Decreto Ministeriale del 10 novembre 2020 aveva aggiornato le modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti locali con popolazione fino a 5 mila abitanti.

Il Decreto del 12 Ottobre 2021, in attuazione di quanto stabilito dal DM 1 Settembre 2021, ha abrogato e sostituito integralmente il testo del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 10 novembre 2020, confermando l'impianto base delle modalità e dei criteri di redazione dei prospetti di situazione patrimoniale semplificata, introducendo tuttavia alcune modifiche e chiarimenti nei criteri e procedure di elaborazione dei prospetti.

Il Dm 1° settembre 2021, nell'apportare diverse modifiche al suddetto principio, ha in particolare rivisto le voci che compongono il patrimonio netto, al fine di eliminare alcune diverse allocazioni presenti in precedenza, quale, ad esempio, la possibilità che il fondo di dotazione assumesse valore negativo. In particolare, il suddetto decreto ha aggiunto alle componenti già esistenti quali fondo di dotazione, riserve, risultati economici positivi e negativi dell'esercizio, due nuovi elementi:

- i risultati economici di esercizi precedenti
- le riserve negative per beni indisponibili.

Con riferimento alla prima nuova voce, si tratta in realtà di un mero spostamento di una voce in precedenza inclusa all'interno delle riserve. Del tutto nuova è la voce destinata ad accogliere l'eventuale valore negativo conseguente alla evidenziazione nel patrimonio netto della quota dello stesso imputabile al valore dei beni demaniali, dei beni patrimoniali indisponibili e dei beni culturali,

iscritti nell'attivo. Questa circostanza si verifica quando le riserve disponibili e gli utili di esercizi precedenti non sono in grado di dare piena copertura al predetto valore.

Il principio contabile, come innovato dal decreto, ha precisato in oltre in maniera più puntuale la composizione e la funzione delle diverse poste che compongono il patrimonio netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente: lo stesso si precisa che non può assumere valore negativo. La necessità di iscriverla in riserva per beni demaniali in un'apposita voce del patrimonio netto, determina l'iscrizione dell'eventuale valore negativo del fondo di dotazione in un'apposita voce del patrimonio netto, vale a dire la nuova componente "riserve negative per beni indisponibili".

A decorrere dal 2021, a seguito dell'adozione della nuova articolazione delle voci del patrimonio netto ai fini dell'elaborazione del rendiconto 2022, nello stato patrimoniale 2022 aggiornato al nuovo schema, a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2021 è attribuito un importo pari a "0", salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2021.

Le singole voci componenti lo stato patrimoniale sono valorizzate secondo i seguenti criteri:

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I costi di manutenzione e riparazione che non rivestono carattere incrementativo del valore e/o della funzionalità dei beni sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa sono imputate all'attivo patrimoniale e, successivamente, ammortizzate.
Titoli	Sono iscritti al minor valore tra il prezzo di acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora venga nominale ragione della svalutazione effettuata.
Rimanenze	Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore desumibile dall'andamento del mercato.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi
Patrimonio netto	I contributi per ripiano perdite sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I contributi in conto capitale sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione
Fondi per rischi e oneri	<p>I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata ed esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.</p>
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti
Imposte sul reddito	Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti
Conti d'ordine	Impegni e garanzie sono indicate nei conti d'ordine al loro valore contrattuale residuo. I beni di terzi sono indicati nei conti d'ordine in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso in azienda

## Il Conto del Patrimonio

### ANALISI E VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO (art. 230 del D.Lgs. 267/2000)

Il Conto del Patrimonio comporta la tenuta di una serie di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto. La funzione generale del Conto del Patrimonio è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultanze sia all'inizio che al termine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di Bilancio e per altre cause.

Il Conto del Patrimonio assume un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente", ossia dei beni mobili e immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i crediti ed i debiti, sono collegati alle risultanze del Rendiconto.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

Voce	ATTIVITA'	Importo
A	Crediti verso partecipanti	0,00
B	Immobilizzazioni	25.568.249,04
	Immateriali	10.078,86
	Materiali	25.553.415,18
	Finanziarie	4.755,00
C	Attivo Circolante	6.242.017,23
D	Ratei e Risconti Attivi	0,00
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>31.810.266,27</b>

Voce	PASSIVITA' e NETTO	Importo
A	Patrimonio netto	28.069.187,18
	F.do di dotazione	3.230.708,69
	Riserve	11.581.931,90
B	Fondi per rischi e oneri	1.023.147,73
C	Trattamenti di fine rapporto	6.574,81
D	Debiti	2.711.356,55
	di finanziamento	1.032.456,59
	verso Fornitori	664.773,22
	trasferimenti e contributi	353.044,65
	Altri Debiti	661.082,09
E	Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti	0,00
	<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>31.810.266,27</b>

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi.

Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria e informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

## Riepilogo Voci dello Stato

### Patrimonialemobilizzazionimateriali

#### MMATERIALI

I valori relativi ai beni immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

Nelle immobilizzazioni in costruzione è stato inserito anche l'ammontare dei residui da riportare del titolo II, macroaggregato 2.

#### CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

L'importo dei crediti al 31.12.2023 è pari a € 1.818.864,05.

Il valore dei residui attivi finali, che sono pari a € 3.003.424,98 è stato rettificato da:

Voce	Descrizione	Importo
	Residui attivi da riportare al 31.12.2023	3.003.424,98
	Fcde	-1.194.917,93
	Iva a credito	10.357,00
ACII	<b>Crediti</b>	<b>1.818.864,05</b>

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- Conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. Il relativo valore è pari a € 4.272.013,84
- Altri depositi bancari e postali € 151.139,34

## PATRIMONIONETTO

A decorrere dal 2023, a seguito dell'adozione della nuova articolazione delle voci del patrimonio netto nel passivo patrimoniale si applicano le seguenti regole generali:

PA I "Fondo di dotazione" e le Riserve disponibili PA II b "Riserve da capitale" e PA II f "altre riserve disponibili". A tali voci sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale.

PA II c Riserve da permessi di costruire, è attribuito un valore pari a: + l'importo della voce PA II c "Riserve da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal 18 Consiglio comunale, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili; + l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili.

PA II d Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali" al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale. Dal 2023 tale voce può assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero.

PA II e Altre riserve indisponibili, è attribuito un valore pari a quello delle partecipazioni che non hanno valore di liquidazione iscritte nell'attivo. Dal 2023 tale voce può assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero.

PA III Risultato economico dell'esercizio, è sempre attribuito un importo pari a 0.

PA IV Risultati economici di esercizi precedenti, è una voce introdotta con decorrenza dall'anno 2023 ed è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale semplificata per un importo pari alla seguente somma algebrica: + totale dell'attivo, - totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto, - il valore attribuito alle altre voci del Patrimonio netto.

PA V Riserve negative per beni indisponibili, è una voce introdotta con decorrenza dall'anno 2023 e può assumere solo valore negativo.

Il valore del Fondo di dotazione per il 2023 è pari a € 3.230.708,69

Alle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali" al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale, per il 2023 è pari a

€ 11.581.931,90

Il valore del patrimonio netto per il 2023 è pari a € 28.069.187,18

---

## DEBITI

I debiti da finanziamento ammontano a €

1.032.456,59 Debiti verso fornitori: €664.773,22

Acconti: € 0,00

Debiti per trasferimenti e contributi: €

353.044,65 Altri Debiti: €661.082,09

Il Conto del Patrimonio per l'anno 2023 evidenzia i seguenti risultati:

<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>€31.436.474,15</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>€31.436.474,15</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€28.225.164,66</b>
<b>CONTID'ORDINE</b>	<b>€ 0,00</b>

## Analisi della Tempestività dei Pagamenti

### Tempestività dei pagamenti

Il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 22 settembre 2014 ha novellato e modificato l'indicatore della tempestività dei pagamenti, introdotto dal Decreto-Legge 24 aprile 2014, n.66.

Per l'anno 2023 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere e ponderato con gli importi pagati, misura quindi, se positivo, il ritardo medio nei pagamenti delle Amministrazioni.

### **Indicatore della tempestività dei pagamenti** (DPCM 22 settembre 2014)

**per il periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2023 è pari a giorni 3,72**

---

## ENTIE ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

L'art. 11 comma 6 lettera j) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede che la Relazione sulla Gestione allegata al Rendiconto illustri:” gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai revisori organici di revisione, evidenzia analiticamente e eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari a fine di conciliazione delle parti debitorie e creditorie;”.

**Al 31 dicembre del 2023, le partecipazioni possedute dall'Ente sono:**

Ragione Sociale	Tipo di partecipazioni	Area di Consolidamento	Percentuale di partecipazioni
Ente di Governo dell' Ambito della Sardegna	Partecipata	NO	0,0623%
Agenzia per lo Sviluppo dell' Anglona Soc. Cons.r.l.	Partecipata	NO	6,66%

Dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011 non risultano debiti e crediti reciproci.

## ELENCO DEI SITI INTERNET

I dati relativi al Bilancio di previsione finanziario e al Rendiconto di gestione del Comune di Perfugas risultano interamente pubblicati sul sito istituzionale dell'ente nell'apposita sezione di “Amministrazione trasparente”:

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- il quadro generale riassuntivo,
- la verifica degli equilibri,

## CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio.

-attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);

- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (
  - congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
  - attendibilità dei valori economico-patrimoniali;
-

- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- rispetto della tempestività dei pagamenti.

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA NICOLINA CATTARI

*Nicolina Cattari*



